

Il no di Agcom



Banda ultralarga «Venezia andrà avanti»

VENEZIA — Web ultraveloce a rischio a Venezia. L'Agcom dice no alla banda larga di **Telecom** se non ci sono altre aziende sul territorio. E così il protocollo firmato la scorsa settimana tra amministrazione comunale e **Telecom** traballa. Il tutto in nome del libero mercato. Agcom non lascia intravedere speranze: «**Telecom** potrà proporre internet a 100 mega solo nelle città in cui siano già presenti offerte di servizi simili da parte di operatori in concorrenza». La sentenza dell'Agenzia che di fatto dà il via libera solo a Milano, Roma, Genova, Torino, Bologna, Napoli e Bari. Venezia dunque non rientra nel novero. Non appena arrivata la notizia, l'assessore alla Cittadinanza digitale Gianfranco Bettin ha contattato l'azienda. «Questa mattina (ieri, ndr) ci siamo riuniti in teleconferenza con Franco Barnabè (ad di **Telecom**, ndr) - spiega Bettin - il protocollo non si rallenta, abbiamo deciso di scrivere ad Agcom per informare che la situazione veneziana è diversa». E cioè, «ci sono altre aziende interessate a investire nella banda larga a Venezia». Fastweb, l'unico vero concorrente di **Telecom** nella banda larga, avrebbe già contattato le autorità per avviare un progetto di dotazione dei 100 mega.

G.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

